

**Prospetto N. 09****ANDAMENTO DELLE SENTENZE IMPUGNATE IN PRIMO E SECONDO GRADO DI GIUDIZIO NEL TRIENNIO 2009 – 2011**

Il numero di sentenze impugnate nei gradi successivi dovrebbe rispecchiare la qualità delle sentenze emesse dai collegi giudicanti, in quanto si ritiene che minore è la quantità di contestazioni delle decisioni emesse e maggiore è il riconoscimento della giustezza del loro contenuto.

**DATI RIEPILOGATIVI NAZIONALI**

I prospetti riferiti ai dati globali nazionali, distinti per grado di giudizio, ci dicono due cose: la prima è che la percentuale di impugnazione è molto bassa sia per le sentenze delle commissioni Provinciali che per quelle delle Regionali e l'altra è che tale valore si è improvvisamente ridotto nell'anno 2011, anno che ha visto molti interventi nel campo della giustizia tributaria.

Come detto la percentuale di impugnazioni in appello è bassa e si attesta intorno al 26% per il biennio 2009 -2010, mentre scende al 18% nel 2011; ancora migliori sono i dati delle impugnazioni per Cassazione che vedono un valore medio del 16% per il detto biennio ed una discesa al 7% nel 2011.

**ANDAMENTO DELLE SENTENZE IMPUGNATE PER FASCE DI VALORE**

La stessa analisi dei prospetti precedenti è stata effettuata rispetto alle fasce di valore delle controversie per verificare come quest'ultimo incidesse sulla propensione a contestare le sentenze.

Fermo restando quanto detto per i dati a livello globale, i grafici evidenziano un netto aumento della percentuale di impugnazione all'aumentare del valore di causa, con dati che, per le sentenze di primo grado, passano da una media del 17% (per la fascia di valore "Fino ad € 2582,28") ad una media del 53% (per la fascia "Oltre i 200.000 euro").

Rimane comunque apprezzabile che quasi il 50% di contribuenti che ha visto rigettare il proprio ricorso per valori oltre i duecentomila euro, ne accetti l'esito e rinunci a far valere le ragioni in appello.

Rispetto al fenomeno della forte riduzione di impugnazioni avvenuta nel 2011, con il raffronto alle fasce di valore si può vedere come essa abbia interessato maggiormente la fascia più bassa con una riduzione quasi della metà, passando dal 20% al 11%.

Per quanto riguarda le impugnazioni per Cassazione, anche qui rileviamo un aumento della percentuale di impugnazione all'aumentare del valore di causa, con dati che passano da una media del 7% (per la fascia di valore "Fino ad € 2582,28") ad una media del 31% (per la fascia "Oltre i 200.000 euro").

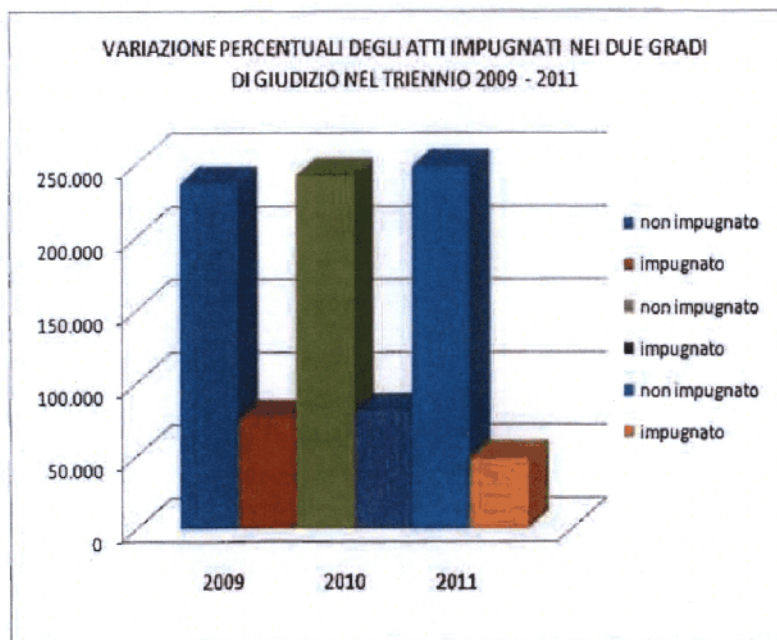
Contrariamente alle sentenze di primo grado, qui le fasce di valore più interessate dalla riduzione del 2011 sono quelle più alte, da 50.000 euro in su, le quali presentano un calo mediamente superiore al 50%.

#### **ANDAMENTO DELLE SENTENZE IMPUGNATE PER ESITO DI SOCCOMBENZA**

L'esame dei dati effettuato alla luce dell'esito del giudizio mette in evidenza una maggior propensione da parte dell'Ufficio ad impugnare le sentenze nelle quali è risultato soccombente, in modo costante nel triennio, con una differenza media del 12% in più rispetto alle impugnazioni fatte dal contribuente per sentenze dove lo stesso ha perso.

ANDAMENTO DELLE SENTENZE IMPUGNATE IN PRIMO E SECONDO GRADO DI GIUDIZIO NEL TRIENNIO 2009 - 2011  
DATI RIEPILOGATIVI NAZIONALI

	2009					2010					2011				
	non impugnato	% sul totale	impugnato	% sul totale	Totale	non impugnato	% sul totale	impugnato	% sul totale	Totale	non impugnato	% sul totale	impugnato	% sul totale	Totale
CTP	194.406	74%	69.109	26%	263.515	197.467	73%	72.081	27%	269.548	199.336	82%	44.302	18%	243.638
CTR	42.232	85%	7.723	15%	49.955	44.812	83%	8.919	17%	53.731	49.029	93%	3.837	7%	52.866
<b>Totale</b>	<b>236.638</b>	<b>75%</b>	<b>76.832</b>	<b>25%</b>	<b>313.470</b>	<b>242.279</b>	<b>75%</b>	<b>81.000</b>	<b>25%</b>	<b>323.279</b>	<b>248.365</b>	<b>84%</b>	<b>48.139</b>	<b>16%</b>	<b>296.504</b>



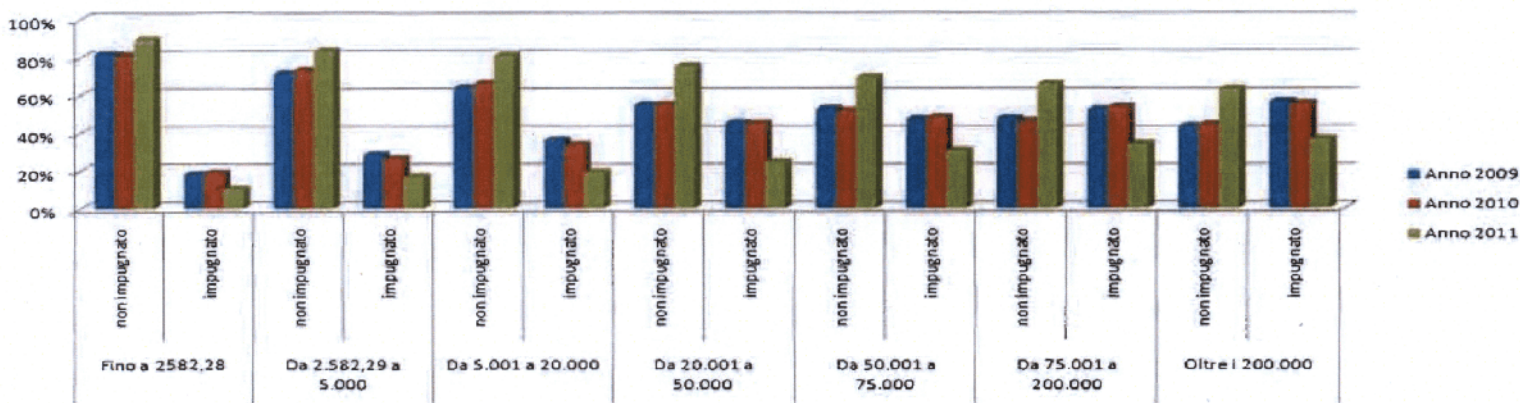
ANDAMENTO DELLE SENTENZE IMPUGNATE PER FASCE DI VALORE IN PRIMO E SECONDO GRADO DI GIUDIZIO NEL TRIENNIO 2009 - 2011

	2009													
	Fino a 2582,28		Da 2.582,29 a 5.000		Da 5.001 a 20.000		Da 20.001 a 50.000		Da 50.001 a 75.000		Da 75.001 a 200.000		Oltre i 200.000	
	non impugnato	impugnato	non impugnato	impugnato	non impugnato	impugnato	non impugnato	impugnato	non impugnato	impugnato	non impugnato	impugnato	non impugnato	impugnato
CTP	81%	19%	69%	31%	61%	39%	52%	48%	49%	51%	45%	55%	40%	60%
CTR	94%	6%	94%	6%	86%	14%	80%	20%	77%	23%	69%	31%	62%	38%
<b>Totale</b>	<b>82%</b>	<b>18%</b>	<b>72%</b>	<b>28%</b>	<b>64%</b>	<b>36%</b>	<b>55%</b>	<b>45%</b>	<b>53%</b>	<b>47%</b>	<b>48%</b>	<b>52%</b>	<b>43%</b>	<b>57%</b>

	2010													
	Fino a 2582,28		Da 2.582,29 a 5.000		Da 5.001 a 20.000		Da 20.001 a 50.000		Da 50.001 a 75.000		Da 75.001 a 200.000		Oltre i 200.000	
	non impugnato	impugnato	non impugnato	impugnato	non impugnato	impugnato	non impugnato	impugnato	non impugnato	impugnato	non impugnato	impugnato	non impugnato	impugnato
CTP	80%	20%	72%	28%	64%	36%	52%	48%	49%	51%	43%	57%	42%	58%
CTR	91%	9%	92%	8%	89%	11%	82%	18%	76%	24%	73%	27%	63%	37%
<b>Totale</b>	<b>81%</b>	<b>19%</b>	<b>74%</b>	<b>26%</b>	<b>66%</b>	<b>34%</b>	<b>55%</b>	<b>45%</b>	<b>52%</b>	<b>48%</b>	<b>46%</b>	<b>54%</b>	<b>44%</b>	<b>56%</b>

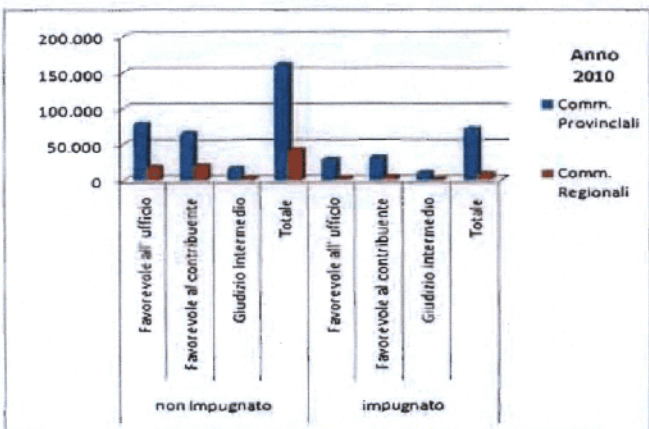
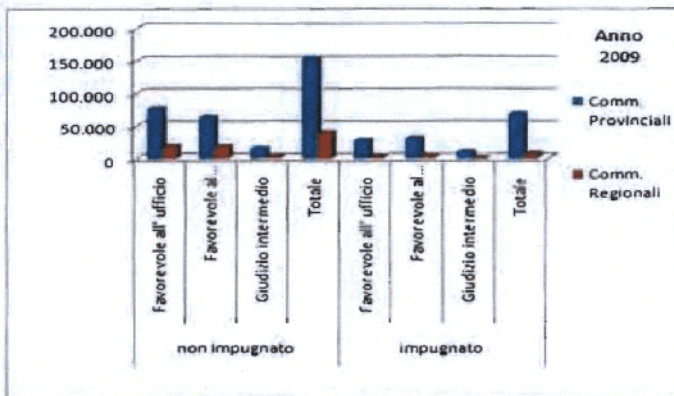
	2011													
	Fino a 2582,28		Da 2.582,29 a 5.000		Da 5.001 a 20.000		Da 20.001 a 50.000		Da 50.001 a 75.000		Da 75.001 a 200.000		Oltre i 200.000	
	non impugnato	impugnato	non impugnato	impugnato	non impugnato	impugnato	non impugnato	impugnato	non impugnato	impugnato	non impugnato	impugnato	non impugnato	impugnato
CTP	89%	11%	82%	18%	79%	21%	73%	27%	66%	34%	61%	39%	59%	41%
CTR	95%	5%	95%	5%	94%	6%	92%	8%	89%	11%	88%	12%	82%	18%
<b>Totale</b>	<b>90%</b>	<b>10%</b>	<b>83%</b>	<b>17%</b>	<b>81%</b>	<b>19%</b>	<b>75%</b>	<b>25%</b>	<b>70%</b>	<b>30%</b>	<b>66%</b>	<b>34%</b>	<b>63%</b>	<b>37%</b>

Variazione percentuale delle impugnazioni ripartite per fasce di valore delle controversie decise nel triennio 2009 - 2011

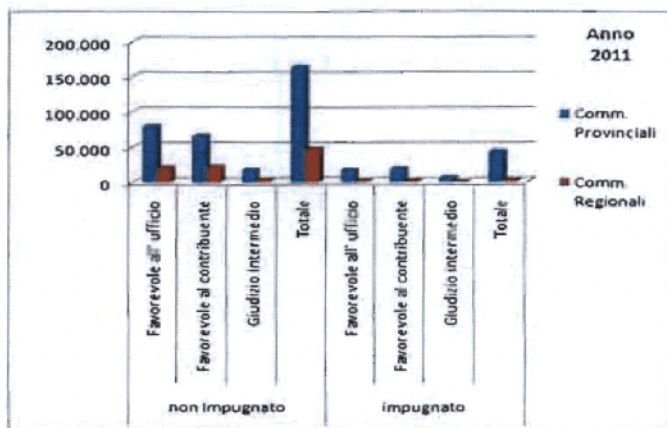


ANDAMENTO DELLE SENTENZE IMPUGNATE PER ESITO DI SOCCOMENZA IN PRIMO E SECONDO GRADO DI GIUDIZIO NEL TRIENNIO 2009 - 2011

	2009							
	non impugnato				impugnato			
	Favorevole all'ufficio	Favorevole al contribuente	Giudizio intermedio	Totale	Favorevole all'ufficio	Favorevole al contribuente	Giudizio intermedio	Totale
CTP	76.057	63.336	15.293	<b>154.686</b>	27.507	31.036	9.883	<b>68.426</b>
CTR	18.244	18.163	3.446	<b>39.853</b>	2.939	4.043	698	<b>7.680</b>



	2010							
	non impugnato				impugnato			
	Favorevole all'ufficio	Favorevole al contribuente	Giudizio intermedio	Totale	Favorevole all'ufficio	Favorevole al contribuente	Giudizio intermedio	Totale
CTP	78.535	65.636	16.510	<b>160.681</b>	29.238	31.754	10.512	<b>71.504</b>
CTR	18.554	20.266	3.687	<b>42.507</b>	3.000	5.000	875	<b>8.875</b>



	2011							
	non impugnato				impugnato			
	Favorevole all'ufficio	Favorevole al contribuente	Giudizio intermedio	Totale	Favorevole all'ufficio	Favorevole al contribuente	Giudizio intermedio	Totale
CTP	79.662	66.063	18.171	<b>163.896</b>	17.378	19.679	6.804	<b>43.861</b>
CTR	21.002	21.751	4.248	<b>47.001</b>	1.656	1.765	378	<b>3.799</b>

**Prospetto N. 10****TEMPI DI DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE NEI DUE GRADI DI GIUDIZIO –  
DATI RIEPILOGATIVI NAZIONALI (SENTENZE) NEL TRIENNIO 2009 – 2011**

L'analisi prende in considerazione la percentuale di controversie definite con sentenza entro quattro periodi temporali rispetto alla sua presentazione in commissione tributaria (entro 12 mesi – entro 24 mesi – entro 36 mesi - oltre 36 mesi).

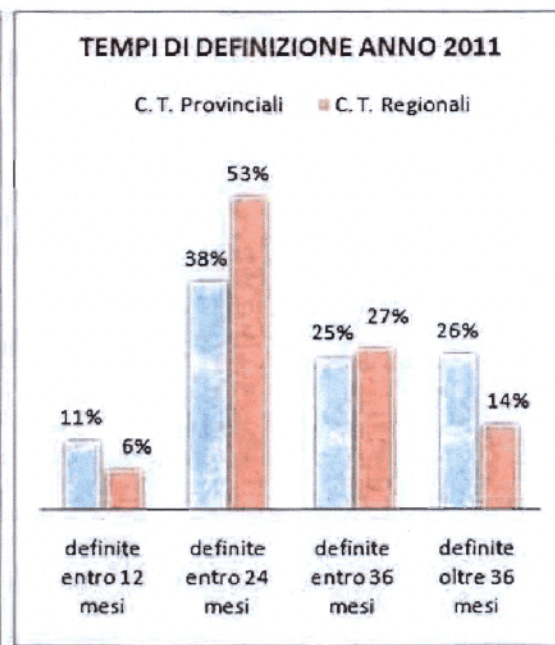
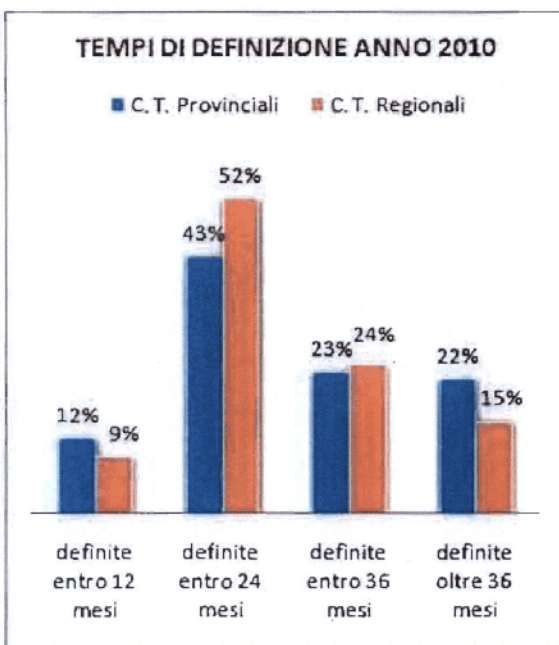
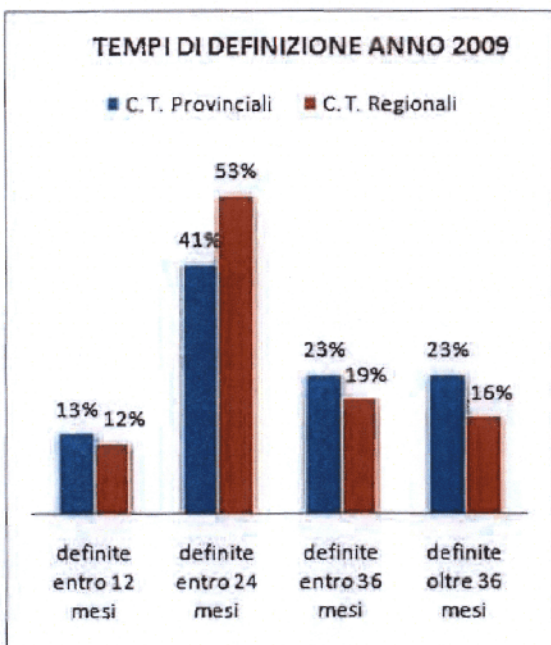
Va preliminarmente precisato che la definizione della controversia è stata considerata con riferimento alla data di deposito della sentenza.

In primo luogo possiamo verificare che, nel primo grado di giudizio, mediamente il 12% dei ricorsi vede depositato l'esito della controversia entro i primi 12 mesi rispetto alla sua proposizione, mentre mediamente oltre il 40% viene definito nei successivi 12 mesi. Solo per una media del 23% la decisione viene depositata dopo i 36 mesi dalla presentazione del ricorso.

Nelle Commissioni Regionali da un lato troviamo una minor percentuale di appelli definiti nei primi dodici mesi dalla proposizione ( in media il 9%), ma riscontriamo anche che ben il 53% viene poi definito nei successivi 12 mesi e solamente un 15% va oltre i 36 mesi.

### TEMPI DI DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE NEI DUE GRADI DI GIUDIZIO DATI RIEPILOGATIVI NAZIONALI (SENTENZE) NEL TRIENNIO 2009 - 2011

	2009					2010					2011				
	definite entro 12 mesi	definite entro 24 mesi	definite entro 36 mesi	definite oltre 36 mesi	Totale	definite entro 12 mesi	definite entro 24 mesi	definite entro 36 mesi	definite oltre 36 mesi	Totale	definite entro 12 mesi	definite entro 24 mesi	definite entro 36 mesi	definite oltre 36 mesi	Totale
CTP	13%	41%	23%	23%	<b>195.305</b>	12%	43%	23%	22%	<b>227.613</b>	11%	38%	25%	26%	<b>214.961</b>
CTR	12%	53%	19%	16%	<b>43.249</b>	9%	52%	24%	15%	<b>51.495</b>	6%	53%	27%	14%	<b>52.717</b>



b) Criticità concernenti le strutture materiali delle Commissioni Tributarie

Dall'esame delle Relazioni elaborate dai Presidenti delle Commissioni Tributarie, in ordine all'attività svolta nell'anno 2011, emergono, in primo luogo, le difficoltà insorte presso diverse Commissioni Tributarie, a seguito dell'emanazione del D.L. n. 111/2011, convertito dalla L. n. 111/2011 e del D.L. n. 138/2011, convertito dalla L. 148/2011 in materia di *contributo unificato*. In particolare, viene riferito che notevoli sono state le problematiche presentatesi e che hanno richiesto un considerevole dispiego di risorse umane, sia a causa della "novità" della materia sia per la sua repentina introduzione. Sempre da più parti, altresì, è stata ravvisata la necessità di poter gestire a livello locale risorse da destinare sia all'ammodernamento delle attrezzature da ufficio sia alla formazione e all'aggiornamento del personale giudicante ed amministrativo.

E' doveroso rappresentare innanzitutto come risulti migliorata, ed in alcuni casi giudicata addirittura ottimale, la situazione logistica ed ambientale delle Commissioni Provinciali di Alessandria, Arezzo, Firenze, Gorizia, Lecce, Massa Carrara, Messina, Pistoia, Prato, Taranto e della Commissione Tributaria Regionale del Veneto. Occorre, tuttavia, precisare che talune Commissioni, pur ritenendo adeguati i locali, lamentano carenze a livello di arredi e attrezzature.

Sono segnalate (Commissioni Tributarie Provinciali di Bergamo, Caltanissetta, Campobasso, Catanzaro, Cosenza, Crotone, Latina, Genova, Imperia, Matera, Pavia, Perugia, Pisa, Sassari, Savona, Siena, Trieste e Commissioni Tributarie Regionali della Lombardia e della Sicilia) situazioni deficitarie relative a locali e archivi sia sotto il profilo logistico che della sicurezza; in particolare, per quest'ultimo aspetto, presso la Commissione Tributaria di I° grado di Trento, ove perdura una situazione di reale pericolo.

Particolari esigenze connesse a necessità di apparecchiature informatiche, arredi e sussidi per l'aggiornamento vengono segnalate dalle Commissioni Tributarie Provinciali di Aosta, Asti, Bari, Brescia, Catanzaro, Cremona, Crotone, Genova, Imperia, La Spezia, Mantova, Messina, Pistoia, Ragusa, Ravenna e dalla Commissione Tributaria Regionale della Sardegna.

Diverse Commissioni Tributarie, sia Regionali che Provinciali, lamentano la progressiva diminuzione del personale di Segreteria e, pertanto, chiedono, con sollecitudine, l'integrazione degli organici al fine di ricostituire le piante organiche così come previste dal decreto ministeriale.

Altra esigenza ritenuta non più rinviabile viene segnalata dalla Commissione Tributaria di II° grado di Bolzano, in relazione a problematiche e criticità

inerenti al bilinguismo, per cui si richiede l'istituzione di un Ufficio di traduzione ed interpretazione con personale professionalmente adeguato.

Numerose Commissioni Tributarie Provinciali (Alessandria, Aosta Bari, Pisa e Ragusa) sollecitano ancora una volta interventi finalizzati ad un incremento delle risorse economiche assegnate, per far fronte a spese indifferibili.